

# Relazione attività svolta dalla Fondazione Elio Quercioli 2018

## Futuro delle Fondazioni

Ad inizio anno abbiamo convocato i Presidenti delle Fondazioni della Lombardia per una riunione sul nostro futuro alla quale hanno partecipato Ugo Sposetti, e Alberto Reda della Fondazione di Novara.

I concetti principali trattati sono stati:

-la situazione economica,

-la riorganizzazione delle Fondazioni in previsione di entrare nel Terzo Settore.

La nostra Fondazione assieme alla Fondazione di Novara e di Bologna, hanno sviluppato e promosso un lavoro nel 2018 che ha coinvolto le Fondazioni a livello nazionale e hanno creato le condizioni per:

-approvare il documento nazionale sulla riorganizzazione delle Fondazioni, ridefinendo la nostra missione;

-avviare la fase dell'organizzazione del convegno sulla riforma del Terzo Settore.

Si è costituito un gruppo di lavoro composto da alcuni Presidenti e alcuni commercialisti che partendo dal documento discusso e approvato dai Presidenti delle Fondazioni, hanno valutato e proposto percorsi per efficientare il lavoro delle Fondazioni e per fare rete. Il tema, al quale ricercare una soluzione riguardava la possibilità di definire le modalità e le opportunità per entrare nel Terzo Settore. Dal lavoro svolto è diventato chiaro che la strada da percorrere di fatto è una sola, ed è quella della cultura.

Questo significa che dobbiamo costruire la nuova missione che abbia un profilo culturale, che coinvolge un percorso di sistemazione e riordino degli archivi che dal punto di vista politico e della sinistra del PCI-PDS-DS., di fatto si è affermato come una forza nazionale.

In questo contesto va approfondita e sviscerata la questione degli immobili con lo scopo di creare le condizioni per la loro messa a reddito, nel contesto nazionale e come risorsa per sviluppare le attività culturali e sociali delle Fondazioni.

Lo scopo deve essere di predisporre un progetto di razionalizzazione e di ristrutturazione del patrimonio cercando di ridisegnare anche la presenza sul territorio delle Fondazioni e delle loro società partecipate, con lo scopo di portare gli immobili nella riforma del Terzo Settore.

Da questa impostazione siamo partiti per preparare il convegno sulla Riforma che si è svolto a Bologna il 12 ottobre 2018 come iniziativa centrale nazionale dell'avvio della Rotte Rossa.

Dal convegno è uscito in modo chiaro che per le Fondazioni è un vantaggio entrare nel Terzo Settore.

Si sono valutate le diverse situazioni sotto il profilo economico, organizzativo delle Fondazioni. La valutazione è stata che le Fondazioni pur avendo situazioni diversi debbono partecipare a costruire un progetto nazionale nel quale viene indicato il percorso per aderire alla Riforma del Terzo Settore.

A questo proposito per facilitare il percorso si è deciso di incamminarci su questo percorso individuando tempi e modalità differenziate tra le Fondazioni per aderire all'albo nazionale unico.

Si è aperto il percorso per la revisione degli statuti, procedimento che va completato entro agosto 2019 con l'approvazione dei nuovi statuti, con le modifiche richieste dalla riforma.

Entrare nel Terzo Settore significa per le Fondazioni attuare una profonda riorganizzazione, ed essere competitive e protagoniste all'interno della riforma.

Significa che dobbiamo avere la capacità di attuare questo percorso.

Dobbiamo essere consapevoli anche che il Codice civile prevede che le Fondazioni che hanno il 100% della proprietà delle immobiliari non possono entrare nella riforma con il loro patrimonio. Questo dato ci mette di fronte all'esigenza di capire e valutare come si può superare questa situazione.

Inoltre, a seguito della legge anticorruzione si aprono due scenari complicati e negativi:

-il primo riguarda la nomina dei componenti del Cda. La Legge prevede che chi ha svolto attività politica per i partiti, o è stato eletto in qualche ente pubblico per dieci anni non può partecipare ed essere nominato;

-la seconda la legge anticorruzione per quanto riguarda le Fondazioni nate o emanate dai Partiti, le equipara ai partiti stessi. Pertanto, visto che i partiti sono esclusi dalla riforma del terzo settore, di fatto dovrebbero essere escluse anche le Fondazioni che derivano o sono emanazione dei Partiti.

Se questo è il dato, le Fondazioni non possono entrare nel Terzo Settore.

Queste questioni stanno sollevando problemi e noi li affronteremo in una riunione nazionale il 1 di aprile 2019.

## **Decennale dalla nascita della Fondazione**

Con Molina si è avviata una ricerca nei nostri archivi raccogliere in un documento tutte le iniziative svolte dalla nascita ad oggi dalla Fondazione E. Quercioli.

Lo scopo è quello di produrre un documento che può essere inviato online agli aderenti e ai sostenitori. (Agli iscritti dei Partiti della sinistra riformista e della sinistra)

Come Fondazione ci stiamo muovendo a livello nazionale per ricostruire il lavoro fatto dalla loro nascita ad oggi.

Lavoro questo che ci potrebbe facilitare il percorso nella prospettiva della Riforma del Terzo Settore.

## **Ricerca storica**

### **Biografia di Elio Quercioli**

Prosegue il lavoro svolto per quanto riguarda la Biografia di Elio Quercioli. Per concludere il lavoro manca solo l'introduzione da parte di Emanuele Macaluso, per poi ricercare l'editore.

## **Un secolo di Rivoluzioni**

Positivo è il risultato ottenuto dalle iniziative programmate dalla Fondazione con il Circolo Arci Caciavit, riguardanti i "CENT'ANNI un secolo di Rivoluzioni" attraverso i previsti dieci incontri. La partecipazione è stata di trenta - trentacinque giovani per incontro ed è iniziata il 30 novembre 2017 e si è conclusa nel mese di aprile 2018.

Temi: La Rivoluzione Anarchica; Marx e Lenin; La Rivoluzione Italiana, il Pensiero di Gramsci; Repubblica di Weimar; Guerra di Spagna e scuola di Francoforte; Totalitarismo e Rivoluzione nel Pensiero di Hannah Arendt; La Resistenza; Gli anni 60 dal Movimento Pacifista all'Autunno Caldo; L'Altro Sessantotto (in URSS) dalla Primavera di Praga a Carta 77; Gli Anni 70 in Italia: Dalle Radio Libere alle Brigate Rosse; Fine Millennio: No Global, Ecologisti e Movimento intifada.

Positivo è stato anche il rapporto che si è creato con i Professori della Statale.

## **Progetto lettura**

In collaborazione con Libri e Letture, con la Lega Cooperative Regionale Lombarda, con l'Arci, abbiamo lavorato con l'obiettivo di coinvolgere i Circoli Arci, i Circoli del Movimento Cooperativo, i piccoli comuni, le scuole e i circoli della sinistra riformista, per lanciare una campagna di letture, di presentazione libri e organizzare eventi culturali.

Abbiamo iniziato a costruire i presupposti per una presenza sul territorio dell'Area Metropolitana, capillare ma sostenibile, pensando anche ad un possibile sviluppo della presenza a livello regionale e sovra regionale per realizzare momenti di incontro, portando libri e garantendo la presenza degli autori.

Con i soggetti interessati abbiamo definito le modalità di approccio, una bozza di costi, pensando ad iniziative congiunte su dei temi definiti, individuando la possibilità di incontrarci ogni due -tre mesi, dove tutti i soggetti che aderiscono al progetto si confrontano e discutano del medesimo argomento.

Il progetto prevedeva anche la possibilità di aprire un canale di approccio anche con le istituzioni territoriali.

Il progetto una volta costruito si è arenato perché abbiamo registrato un raffreddamento da parte del Movimento Cooperativo e da parte dell'Arci, che sono entrati nella loro fase congressuale.

Terminati i congressi stiamo riattivando i rapporti con Arci Provinciale e credo sia corretto valutare se è percorribile ancora la strada del coinvolgimento del mondo cooperativo, anche se a seguito delle difficoltà che si stanno incontrando sotto il profilo della crisi, non sarà facile riprendere il cammino da dove si è interrotto.

### **Progetto costituzione**

Nel mese di maggio, la Fondazione ha presentato un progetto "Costituzione" della durata di due anni che si concluderà nel mese di giugno-luglio 2020.

Il progetto prevede il coinvolgimento nella città di Legnano e di Magenta in due licei mentre per la città di Abbiategrasso si prevede il coinvolgimento di un istituto di scuole superiori. Per ogni istituto sono previsti quattro incontri dove si parlerà e ci si confronterà con i ragazzi sulla costituzione.

Lo scopo è quello di partire da questo progetto ed avviare una fase di coinvolgimento di altri istituti a Milano e in altri comuni. A Legnano il progetto inizierà il mese di gennaio e si concluderà nel mese di maggio.

Per quanto riguarda la città di Magenta il programma inizierà il mese di settembre-ottobre per concludersi nel mese di gennaio 2020 per chiudere il percorso ad Abbiategrasso iniziando nel mese di febbraio e concludendo nel mese di maggio 2020.

I primi 3 incontri tenuti all'Istituto Dell'Acqua di Legnano hanno avuto la partecipazione di 350 ragazzi e il giudizio positivo della Preside, dei Professori e dei relatori

### **Iniziative Sociali**

#### **Bando "Laboratori Sociali"**

La Fondazione assieme alle associazioni presenti nel quartiere di via Gola, Boschi, Picchi, con capofila Aler, ha partecipato al bando regionale, che è stato finanziato e ha la durata di due anni.

Lo scopo è quello di recuperare un rapporto con la realtà del quartiere di edilizia pubblica, sui temi della socialità, dell'avvio di politiche del lavoro coinvolgendo i giovani che sono in cerca di lavoro, sostenendoli in questo percorso. Si vuole avviare un percorso di sistemazione di alcune parti del quartiere per recuperare la morosità attraverso percorsi di sostegno alle famiglie. Il progetto prevede anche percorsi verso la sicurezza e il contrasto allo spaccio e iniziative rivolte ai ragazzi di lettura, di punti di incontro per la lettura per attività sociali e ricreative.

La finalità è di attuare programmi che si pongono il tema del recupero, della riqualificazione e riprogettazione degli immobili con l'obiettivo di elevare la qualità della vita, in un contesto urbanistico che vede un quartiere inserito tra il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese e il parco Segantini.

#### **Bando Periferie**

#### **Smussiamo gli Angoli**

La Fondazione ha partecipato assieme alle Associazioni del quartiere, al bando delle Periferie del comune di Milano, capo fila l'Associazione Amapola Progetti, finanziato con contributo pubblico del comune di Milano della durata di un anno.

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare iniziative sociali e di coinvolgimento delle famiglie nel quartiere di edilizia economica popolare di via Gola, Picchi, Boschi, che si pone in integrazione di fatto con il progetto Laboratori sociali, avendo lo scopo di creare un magazine e punti di incontro nel quartiere, coinvolgendo tramite i ragazzi le famiglie.

#### **Bando Natale**

La Fondazione ha partecipato assieme alle associazioni del quartiere al progetto alberi di Natale.

Il progetto "Io ci metto l'albero tu metti le palle", ha riscontrato un buon successo.

Sono stati realizzati otto alberi di compensato che sono stati collocati uno per ogni cortile e uno nei pressi della panchina realizzata su via Gola. Dopo le prime incertezze, i cittadini dei vari cortili li hanno addobbati e alla Vigilia di Natale abbiamo organizzato un percorso con musica che partendo dalla panchina di via Gola, ha percorso tutti i cortili terminando nel cortile di via Boschi 10 dove a suono di musica abbiamo fatto il brindisi di Natale.

Questa iniziativa ha coinvolto una cinquantina di persone.

Il dato che emerge è la difficoltà a coinvolgere le famiglie mentre è più facile il rapporto con i ragazzini che partecipano alle attività di dopo scuola.

La caratteristica è che nei cortili ci sono raggruppamenti di etnie diverse che sono difficili da coinvolgere e farle comunicare. A questo si aggiunge la situazione di spaccio e di insicurezza che si percepisce.

### **Verso la "Notte Rossa**

Con il Municipio 6 di Milano, è stato definito e attuato un programma di sei iniziative che hanno coinvolto il consiglio del Municipio, la realtà della cooperativa Barona e Satta, la struttura del sei centro, la casa delle artiste, la Fornace dove si sono sviluppati momenti di confronto con i cittadini, parlando di:

Aldo Moro con l'On Pierluigi Castagnetti;

I Presidenti con il Prof. Enzo Balboni;

Lezione sulla Costituzione con l'On Anna Finocchiaro;

Serata sulle Madri della Costituzione, alla casa delle Artiste Museo Merini;

Coop. Barona e Satta "68 Stagione dei Diritti" con; Gianni Cervetti, Oreste Pivetta, Onorio Rosati, Viale, Santo Minniti Franco Cazzaniga.

### **Notte Rossa Lombardia**

L'obiettivo di coinvolgere maggiormente le Fondazioni della Lombardia nelle iniziative della Notte Rossa ha incontrato diverse difficoltà così come si sono riscontrate problematiche nel rendere l'evento di portata nazionale

### **Notte Rossa Milano, Area Metropolitana e Provincia di Monza e Brianza**

Anche questo anno la Notte Rossa Festa del cioccolato si è svolta dal 12 al 15 di ottobre. È stato un successo con una ampia partecipazione di Milanesi e di cittadini dell'Area Metropolitana e della Lombardia, che si è attestata sui livelli di partecipazione degli altri anni.

Oltre agli stand del cioccolato, abbiamo coinvolto l'associazione di via Gola che è stata presente con una mostra fotografica, raffigurando le iniziative fatte nel quartiere, raccogliendo un successo notevole.

Vi è stata anche la presenza del gazebo delle artiste della casa museo Merini che ha esposto la mostra dedicata alla poetessa Alda Merini. Anche la mostra ha riscontrato un notevole successo di pubblico che ha visitato la mostra.

Siamo riusciti a coinvolgere alcuni comuni dell'Area Metropolitana. Le iniziative si sono attestate ai livelli dello scorso anno.

Presso la Fornace si sono svolte iniziative che hanno messo al centro la realtà del quartiere e il possibile sviluppo sia urbanistico che edilizio. Si è affrontata la questione dell'apertura dei navigli e si è parlato di costituzione.

Abbiamo portato altre esperienze che ci hanno permesso di confrontarci con altre realtà milanesi sotto il profilo culturale e sociale.

Sono stati svolti spettacoli con la casa delle artiste, con la nostra iniziativa abbiamo ridato vita all'alzaia Naviglio Pavese che è considerata la parte meno nobile dei Navigli.

Difficoltà si sono riscontrate nell'organizzare iniziative nella Provincia di Monza e Brianza e questo evidenzia la difficoltà che si incontra nel rendere la Notte Rossa un vero evento nazionale.

Per i prossimi anni forse bisognerebbe pensare ad un evento Nazionale in una grande città che sia un momento di apertura o di chiusura per la Notte Rossa in modo da cercare di dargli un senso e un significato nazionale che fino ad oggi non siamo riusciti a dare.

### **Notte Rossa Cinisello Balsamo**

A Cinisello si è avviato un progetto per la realizzazione in collaborazione con l'assessore alla cultura del comune di Cinisello e l'Associazione Polis, della mostra sulle feste dell'Unità, organizzate dal Pci, Pds, Ds e Pd, che si sono svolte a Cinisello Balsamo.

Il percorso si è protratto oltre al periodo della Notte Rossa e quindi non siamo stati in grado di realizzarla quindi si deciso di organizzarla per la prossima edizione, insieme a iniziative sui temi dell'abitare.

### **Formazione**

Dopo una serie di approfondimenti sull'esperienza fatta con la Federazione di Monza e Brianza, si sono evidenziate le difficoltà e le positività del programma, forse troppo ambizioso. Alla fine, abbiamo pensato che a fronte dell'impegno messo in campo dal Pd, dall'Anci e dalle Acli, sul terreno della formazione, sia inutile sovrapporre le iniziative.